

Sospettavo...

Sospettavo
Vi fosse un angolo ancora
Per poter sussurrare
Poesie e pensieri
Ai viandanti...

Anche se preso dalla smania
Di ancorarmi
A un cuore, avevo omesso
Le lacune
Di alcuni interrogativi
Posti al mio cuore.

Ho disimparato
La lingua universale
Che avvicina
Anime a cuori
E ora dormo un sonno profondo.

Dio mi è testimone:
Ho deglutito tutto il fango dell'universo
Prima di approdare stanco
A questo lembo di solitudine.

Resto sospettoso verso tutto,
Ignaro di un possibile
Riscatto verso lidi ignoti.

Non conosco la strada che mi è di fronte e che forse percorrerò!
Non conosco le particelle che mi hanno reso distorto e cupo!
Non conosco né riconosco più le orme che lasciano i miei passi...

Claudio Crastus